



Ufficio di statistica  
Stabile Torretta  
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch  
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 03 marzo 2009

## Indagine congiunturale costruzioni: IV trim. 2008

# Comincia a cedere anche il mattone

Il settore delle costruzioni, dopo un certo periodo caratterizzato da una solida stabilità, chiude il 2008 con un trimestre dai toni meno incoraggianti. In nessun sottocomparto la situazione può dirsi veramente rosea, anche se per il genio civile e per i lavori di completamento si evidenziano ancora a tratti performance di un certo tenore.

Malgrado riserve di lavoro ancora per certi versi consistenti, gli impresari costruttori esprimono previsioni pessimistiche per i prossimi mesi, sia sul fronte dell'acquisizione di lavori che su quello dell'occupazione.

### Costruzioni

Sono bastati tre mesi per ridimensionare la sostanziale tenuta che il settore delle costruzioni aveva sinora palesato. A fronte di un'attività in parte ostacolata da condizioni meteo poco favorevoli, la cifra d'affari è regredita sia in termini trimestrali (saldo a -16) che annui (saldo a -17). Appaiono pure in maggioranza coloro che hanno ritenuto il volume degli ordini insufficienti, rispetto a quelli che lo hanno reputato eccessivo (saldo a -12); va però considerato che il 72% esprime ancora un giudizio di soddisfazione. La situazione dell'impresa conferma una maggioranza di pareri soddisfacenti, con un saldo positivo che si è ormai fatto più esiguo rispetto a tre mesi or sono (da +23 a +8). Il grado di utilizzazione del parco macchine è oggi di poco inferiore al 75% (contro 77,5% nel trimestre scorso e 76,6% un anno prima).

Malgrado riserve di lavoro per 5 mesi, il difficile quadro congiunturale influenza le

**prospettive** del settore che parlano di un avvio 2009 a tinte oscure: acquisizioni di lavoro a 3 e a 6 mesi in calo, così come l'effettivo di occupati. Improntate invece alla stabilità le previsioni sui prezzi di vendita.

### Edilizia principale

Anche il comparto dell'edilizia principale segna in quest'ultimo trimestre un leggero passo indietro. All'origine di questo andamento vi è una congiuntura negativa nel sottocomparto dell'edilizia a fronte di performance in alcuni casi positive nel genio civile, e ciò malgrado condizioni meteo particolarmente avverse. Ciò è avvenuto almeno per quel che concerne la cifra d'affari, con risultati che indicano una forte regressione annua nell'edilizia (saldo a -28) e un sostanziale aumento nel genio civile (saldo a +25). A fronte di volumi di ordini ritenuti sostanzialmente soddisfacenti (saldo a -8 nell'edilizia, a -1 nel genio civile), la stragrande maggioranza degli intervistati si dice soddisfatta della situazione complessiva dell'impresa. Una valutazione che nel caso dell'edilizia segna un sensibile peggioramento rispetto al trimestre precedente (saldo da +46 a -2). Il grado di utilizzazione del parco macchine si è fissato nel medesimo sottocomparto a 77,3%, mentre nel genio civile a 74,3%; valori che nel 2007 si attestavano attorno all'80%.

Nonostante si registrino nel complesso riserve di lavoro per circa 6 mesi, (7,6 mesi nel genio civile!) le **prospettive** lasciano intravedere a 3 e a 6 mesi commesse in net-

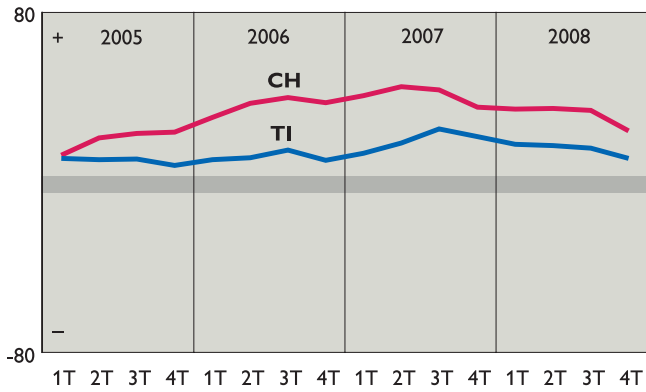
to calo. Anche sul fronte dell'occupazione giungono segnali preoccupanti. Solo i prezzi di vendita sono previsti nel complesso stabili.

### Edilizia accessoria

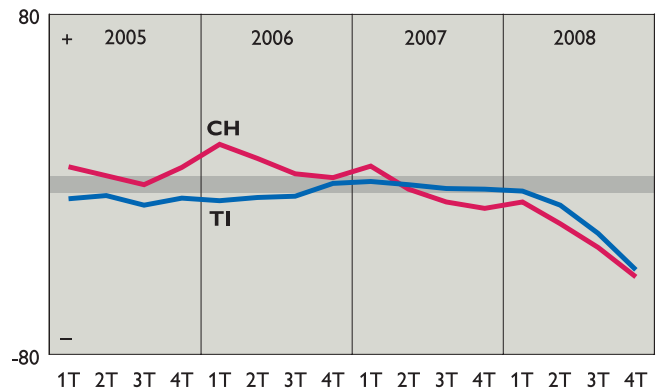
A fronte di variazioni della cifra d'affari annue (saldo a -42) e trimestrali (saldo a -28) marcatamente negative, le aziende che operano nei lavori di installazione indicano un andamento fortemente al ribasso, contro una sostanziale stabilità nelle aziende attive nei lavori di completamento. Di analogo tenore i risultati relativi al volume degli ordini, giudicati leggermente insufficienti nelle attività di installazione (saldo a -11) e soddisfacenti in quelle di completamento (saldo a +1). In questo contesto sorprendono certamente i saldi positivi in entrambi i sottocomparti relativamente ai pareri sulla situazione generale dell'impresa: +21 per i lavori di installazione e +30 per le attività di completamento.

Nei due sottocomparti il quadro delle **prospettive** mette in evidenza scenari a tonalità un po' differenti. Nei lavori di installazione dovrebbe ancora diminuire l'acquisizione di lavori a 3 e a 6 mesi, come pure l'occupazione. Nei lavori di completamento ci si attende invece una maggiore stabilità nei prossimi 3 mesi e difficoltà maggiori in seguito ■

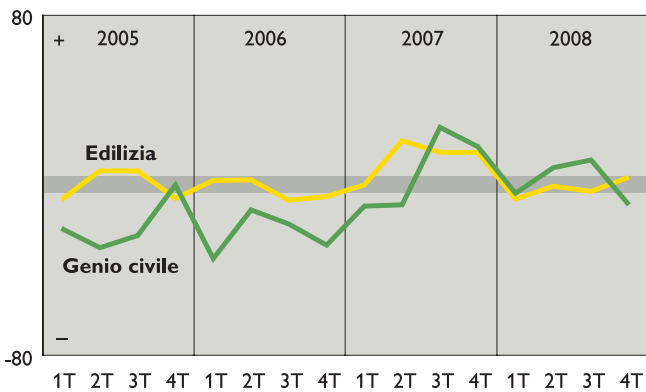
**Valutazione della situazione dell'impresa nelle costruzioni (saldo dei valori lisciati)**



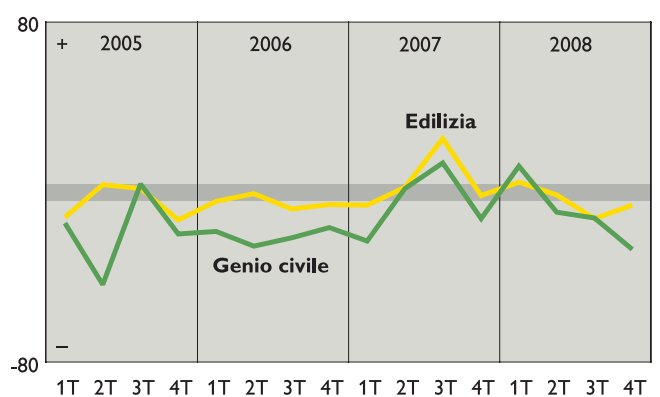
**Prospettive di acquisizione di lavori per il semestre seguente (saldo dei valori lisciati)**



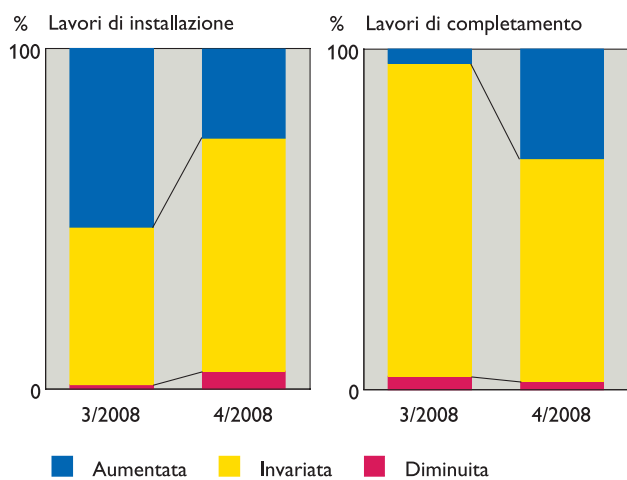
**Variazione trimestrale della cifra d'affari nell'edilizia principale (saldo)**



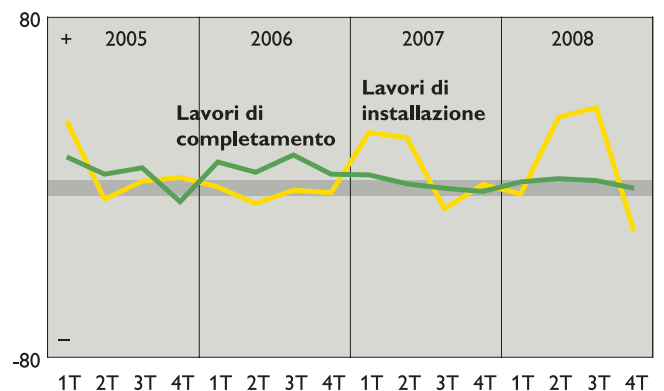
**Prospettive relative al numero di dipendenti nel trimestre seguente nell'edilizia principale (saldo)**



**Pareri relativi alla situazione dell'impresa nell'edilizia accessoria (in %)**



**Prospettive di acquisizione lavori per il trimestre seguente nell'edilizia accessoria (saldo)**





**Gabriele Lazzaroni**  
Segretario della  
camera cantonale di  
commercio ticinese (Ccia-TI)

## L'opinione

La crisi finanziaria e la situazione economica iniziano a intaccare anche il settore del mattone. Se quanto trape-  
lato alla vigilia della presentazione del pacchetto anticrisi elaborato dal Consiglio di Stato per l'occa-  
sione corrisponde al vero, bisogna salutare con particolare soddisfazione lo stanziamento dei 30 milioni che  
dovrebbero essere destinati alle strade, alle ristrutturazioni degli stabili e alle opere pubbliche, in aggiunta a  
un'altra decina di milioni molto verosimilmente riservati alla riconversione energetica. Proposte evidenziate  
e comprese nella piattaforma suggerita dagli ambienti economici cantonali nella quale si riafferma l'esigenza  
di adottare pochi accorgimenti concreti e mirati, utilizzando in primis gli strumenti legislativi già esistenti.

### Cenni metodologici

Quasi tutte le domande delle indagini congiunturali sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione, oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

---

### Informazioni

Dante Caprara, Unità di economia, Ustat  
Tel: +41 (0)91 814 64 17  
[dante.caprara@ti.ch](mailto:dante.caprara@ti.ch)